



SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SEC I GRADO
di Melara S. Pertini C. Collodi F. Rismondo

Direzione e Segreteria
Via Forlanini 32, 34139 Trieste

C.F. 8002186032
Tel. 040-912882 / Fax 040-9148004

STORIA DI IQBAL MASIH

Nato nel 1982 a Muridke, all'età di cinque anni venne ceduto dalla sua famiglia costituita da contadini ridotti in miseria ad alcuni trafficanti.

Cominciò così a lavorare in condizioni di schiavitù in una tessitura di tappeti dall'alba al tramonto, [...] incatenato a un telaio per circa dodici ore al giorno, al salario di una rupia al giorno, l'equivalente di tre centesimi di euro attuali.

Decise spontaneamente di raccontare la sua storia e la condizione di sofferenza degli altri bambini suoi compagni di sventura.

Dal 1993 tenne una serie di conferenze internazionali sensibilizzando l'opinione pubblica mondiale sui diritti negati ai bambini nel suo paese, contribuendo al dibattito sulla schiavitù mondiale e sui diritti internazionali dell'infanzia. Ottenne diversi riconoscimenti.

Grazie al suo impegno circa tremila bambini riuscirono ad affrancarsi dalla loro condizione di schiavitù e, sotto la pressione internazionale, il governo pakistano chiuse decine di fabbriche di tappeti.

Il 16 aprile del 1995, a Muritke, un villaggio a trenta chilometri da Latore, in Pakistan, Iqbal Masih venne assassinato mentre giocava davanti a casa sua.

Aveva 13 anni.

È diventato così il simbolo sia della libertà, dei diritti al gioco ed allo studio di tutti i minori, sia della lotta per liberare decine di milioni di bambini di tutto il mondo dalla violenza.

Bibliografia

Francesco D'Adamo, *Storia di Iqbal*, Edizioni EL, Trieste, 2001